

LUCIANA RAVAZZIN presenta
il Gruppo Teatrale Renato Simoni (FITA)
in



LA NEMICA

di Dario Niccodemi



CHIOSTRO DI S. MARIA IN ORGANO
mer. 10 - gio. 11 - ven. 12 - sab. 13 - dom. 14 - luglio ore 21.30

LA NEMICA

due tempi di Dario Niccodemi

PERSONAGGI ED INTERPRETI

Anna di Bernois, duchessa di Nièvres

Luciana Ravazzin

La Contessa di Bernois, sua madre

Mariella Placchi

Marta Regnault

Laura Valbonesi

Fiorenza Lumb

Federica Fraccascia

Luisa

Micol Basevi

Roberto

Nicola Zardini

Gastone

Carlo Cappiotti

Regnault

Otello Bellamoli

S.E. Mons. Guido di Bernois

Maurizio Ravazzin

Lord Michael Lumb

Fiorenzo Granata



Regia Luciana Ravazzin

Scenografia di Gaetano Brunetti, realizzata dal Laboratorio delle Grazie

Costumi della ditta Diesel

Luci di Alessandro Castagna

Amministrazione di Otello Bellamoli

Presidente responsabile Maurizio Ravazzin

E noi vogliamo provarci! In questa operazione che chiameremo: "Operazione - revival" crediamo, e "La Nemica" è appunto la prima di una piccola serie di commedie del passato prossimo del nostro teatro che andrà ad alimentare il repertorio della "Renato Simoni". Ci siamo rivolti non alle opere dei grandi genii, ma a quelle degli ottimi mestieranti, a quelle alle quali il pubblico si avvicinava senza troppi timori reverenziali, ma con la certezza di riceverne quelle emozioni che intimamente lo avrebbero soddisfatto.

La famosa frase: "Quanto mi sono divertito: ho tanto pianto!" era diventata un umoristico slogan e sembrerebbe in netta contrapposizione a quanto si va a cercare ora in una serata a teatro, ma qualche segnale ci dice che potrebbe ritornare di moda. Comunque noi, con l'onestà dei cattivi venditori della propria merce, ve la scioriniamo subito questa frase, anche se basterebbe il titolo, piuttosto indicativo, a non trarre in inganno. Ma poi... chissà?! Ci è stato detto che i giovani amano le storie... che cercano sentimenti forti e genuini... che, nonostante la dura scorza, sono tenerissimi... e allora è a loro che ci rivolgiamo, anche se saranno i nonni a rispondere spinti da nostalgiche rimembranze. E la generazione di mezzo? Forse si sentirà attratta dalla curiosità di un titolo "storico" e da un promettente guazzabuglio interiore.

Anche se ci scherziamo un po' su, torniamo a ripetere, noi crediamo a questo nostro lavoro!. La vicenda si snoda sapientemente con interessanti colpi di scena, i personaggi sono ricchi di sfaccettature e richiedono all'interprete una non facile e totale adesione. Questo Dario Niccodemi occupa, nella storia del teatro, una dignitosa collocazione come autore, mentre come regista si può definire addirittura coraggioso, avendo portato per la prima volta sulla scena "I sei personaggi..." di Pirandello. E confidando nel fiuto di questo completo uomo di spettacolo, noi invitiamo ancora un volta il nostro pubblico ad esserci compagno in questa nuova avventura.

Luciana

